



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO DI
ALBIATE E TRIUGGIO

Via J.F. Kennedy, 9 - 20844 TRIUGGIO (MB) - tel/fax 0362/970161

C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MBIC82900X

✉ MBIC82900X@istruzione.it P.E.C. MBIC82900X@pec.istruzione.it

www.icalbiatetriuggio.edu.it

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021

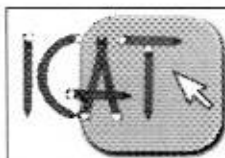


- **Programma Operativo Nazionale** "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU;
- **Lotto 2** - Fornitura di prodotti e servizi per realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le PPAA Locali zona nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna).



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

<u>Azienda committente</u>	<i>Denominazione</i>	Istituto Comprensivo di Albiate-Triuggio
	<i>Indirizzo</i>	Via J. F. Kennedy 9
	<i>Cap</i>	20844
	<i>Città</i>	Triuggio (MB)
<u>Dati del bando</u>	<i>Nr. Identificativo Ordine</i>	ODA 6740354
	<i>Numero determina</i>	Registro protocollo nr: 0002309/VII.10 del 26/04/2022
	<i>Descrizione Ordine</i>	Piano di esecuzione definitivo
<u>Azienda aggiudicataria</u>	<i>Denominazione</i>	Vodafone Italia S.p.A.
	<i>Indirizzo</i>	Via Jervis, 13
	<i>Cap</i>	10015
	<i>Sede</i>	Ivrea (TO)
	<i>C.F.</i>	93026890017
	<i>P.I.</i>	08539010010
	<i>N. I.R. Imprese</i>	93026890017



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

Rev_001

11/04/2022

Identificativo ODA


6740354

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

INDICE

1	Premessa	5
2	Scopo	5
3	Azioni preliminari (eseguiti in sede di prime emissioni)	5
4	Sospensione dei lavori	5
5	Stima dei costi della sicurezza (eseguiti in sede di prime emissione)	5
6	Aziende coinvolte nell'appalto	6
6.1	Azienda committente	6
6.2	Sede Legale	6
6.3	Rappresentante Legale	6
6.4	Figure e Responsabili	6
6.5	RLS	6
6.6	Preposti	6
6.7	Sedi operative	7
6.7.1	Sede Operativa Scuola Secondaria I Grado "G. Casati"- Triuggio	7
6.7.2	Sede Operativa Scuola Secondaria I Grado "E. Fermi" – Albiate	7
6.7.3	Sede Operativa Scuola Primaria "P. Borsellino" – Triuggio	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.7.4	Sede Operativa Scuola Primaria "G. Falcone" – Tregasio	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.7.5	Sede Operativa Scuola Primaria "G. Ungaretti" - Albiate	7
6.8	Squadre Aziendali	7
6.8.1	Addetti Pronto Soccorso	7
6.8.2	Addetti Antincendio	8
6.9	Personale impresa aggiudicataria	8
7	Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto	8
7.1	Servizi	9
7.1.1	Servizio di supporto al collaudo	9
7.1.2	Servizi di assistenza, manutenzione e gestione	9
7.1.2.1	Servizi di manutenzione	9
8	Durata del contratto	9
9	Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento	9
9.1	Coordinamento delle fasi lavorative	9
10	Le mansioni svolte all'interno delle unità produttive	10
11	Misure di coordinamento generali	10
11.1	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	10
12	Fasi lavorative	10
13	Prescrizioni generali	10
13.1	Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici	10
13.2	Prescrizioni generali relative alle singole fasi	11
13.2.1	Fase 1- Trasporto	11
13.2.2	Fase 2 - Montaggio	11
13.2.3	Fase 3 - Collaudo	11
13.2.4	Fase 4 – Smaltimento	11
14	Rischi specifici dell'ambiente di lavoro legati alle fasi lavorative	12
14.1	Rischi specifici per la fase 1 - Trasporto	12
14.2	Rischi specifici per la fase 2 – Montaggio	14
14.3	Rischi specifici per la fase 3 – Collaudo	17
14.4	Rischi specifici per la fase 4 – Smaltimento	17
15	Rischi di interferenza	19
15.1	Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza	19
15.1.1	Utilizzo delle attrezzature da lavoro	19

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
		Identificativo ODA	6740354
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

15.1.2	Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisoriale per accesso in quota	19
15.1.3	Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi	20
15.2	Gestione dell'emergenza	20
15.3	Presidi antincendio, uscite di sicurezza e punti di raccolta	21
15.4	Obblighi comportamentali e misure generali di coordinamento e di Sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto	21
15.5	Individuazione dei rischi di interferenza nell'edificio scolastico	22
15.5.1	Matrice per il calcolo della stima del rischio	22
15.5.2	Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio	22
15.5.3	Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:	22
15.5.4	Scala dell'indice del danno potenziale:	23
15.6	Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative	24
15.7	Rischio gestionale/interferenza	24
16	Gestione delle Emergenze e primo Soccorso	28
17	Norme comportamentali generali	28
18	Norme comportamentali emergenza Covid-19	28
18.1	Sistema di allarme	30
18.2	Procedure di emergenza	30
18.3	Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria	31
18.4	Cessato allarme	31
19	Conclusioni e firme	31



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI		DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

1 Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, per fornire all'impresa appaltatrice le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

2 Scopo

L'articolo 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al comma 3 riporta: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*. Il presente documento, pertanto, ha lo scopo di:

- fornire, all'impresa risultata aggiudicataria, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra l'Istituto e l'Impresa Aggiudicataria e altri eventuali Datori di Lavoro che condividono gli edifici che ospitano l'unità produttiva che compongono l'istituto di seguito elencate per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa, dei datori di lavoro e le persone operanti presso i locali delle suddette unità produttive, gli utenti ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

3 Azioni preliminari (eseguiti in sede di prime emissioni)

Prima dell'affidamento dei lavori/servizi l'ente committente provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

4 Sospensione dei lavori


In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

5 Stima dei costi della sicurezza (eseguiti in sede di prime emissioni)

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni"*.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata del contratto, saranno riferiti ai costi previsti per:

1. garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori/servizi appaltati
2. garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei servizi potrebbero originarsi all'interno dei locali.

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
		Identificativo ODA	6740354
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

sono stati determinati nella prima emissione del DUVRI ricognitivo (Cfr Paragrafo 5 del DUVRI ricognitivo).

6 Aziende coinvolte nell'appalto

6.1 Azienda committente

Ragione Sociale	Istituto Comprensivo di Albiate e Triuggio
Datore di Lavoro	Tiziana Mezzi (Dirigente Scolastica)
Codice ISTAT	85.00 -85.31.1 Istruzione
Codice fiscale	83011480155
CCNL	Comparto Scuola
Email	MBIC82900X@istruzione.it
Sito internet	https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/

6.2 Sede Legale

Indirizzo	Via J. F. Kennedy 9
CAP	20844
Città	Triuggio (MB)
Telefono	+39.0362.970161
Fax	+39. 0362.970161

6.3 Rappresentante Legale

Nominativo	Tiziana Mezzi
Città	20844
CAP	Triuggio (MB)
Telefono	+39.0362.970161
Fax	+39. 0362.970161
Email	MBIC82900X@istruzione.it

6.4 Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Dott.ssa Tiziana Mezzi (Dirigente Scolastico)
RSPP	Dott. Gianfranco Rosselli
ASPP	Prof.ssa Cova Anita Gina
Medico Competente	Frareg S.R.L. Milano (dott.ssa Isabella Milanese)

6.5 RLS

Nominativi	Ruolo
Nicola Di Lascio	Docente

6.6 Preposti

Cognome e nome	Ruolo
Ros Silvia Elda	Scuola Secondaria I Grado "G. Casati"- Triuggio
Malacrida Maria	Scuola Secondaria I Grado "E. Fermi" – Albiate
Castoldi Daniela	Scuola Primaria "G. Ungaretti" - Albiate



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI		DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

6.7 Sedi operative

6.7.1 Sede Operativa Scuola Secondaria I Grado "G. Casati"- Triuggio

Indirizzo	Via J. F. Kennedy, 9
CAP	20844
Città	Triuggio (MB)
Telefono	0362.970161
Fax	0362.970161

6.7.2 Sede Operativa Scuola Secondaria I Grado "E. Fermi" – Albiate

Indirizzo	Viale Rimembranze 4
CAP	20844
Città	Albiate (MB)
Telefono	0362 970161
Fax	0362 970161

6.7.3 Sede Operativa Scuola Primaria "G. Ungaretti" - Albiate

Indirizzo	Via Rimembranze, 4
CAP	20847
Città	Albiate (MB)
Telefono	0362 930149
Fax	0362 930149

6.8 Squadre Aziendali

6.8.1 Addetti Primo Soccorso

Nominativi	Ruolo
1. Cadamuro Claudia	Docente Plesso "G.Ungaretti"
2. Castoldi Daniela	Docente Plesso "G.Ungaretti"
3. Cupi Maria Assunta	Docente Plesso "G.Ungaretti"
4. Bruno Pasqualina	Docente Plesso "G.Ungaretti"
5. Clerici Giulia	ATA Plesso "G.Ungaretti"
6. Cova Anita	Docente Plesso "E.Fermi"
7. Napodano Clelia	Docente Plesso "E.Fermi"
8. Corti Cristina	Docente Plesso "E.Fermi"
9. Lo Iacono Maria	ATA Plesso "E.Fermi"
10. Barzaghi Felicita	Docente Plesso "G.Casati"
11. Radaelli Elisabetta	Docente Plesso "G.Casati"
12. Giordano Giovanna	ATA Plesso "G.Casati"



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

Rev_001

11/04/2022

Identificativo ODA

6740354

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

6.8.2 Addetti Antincendio

Nominativi	Ruolo
1. Donchi Giuditta	Docente Plesso "G.Ungaretti"
2. Pellegrino Loredana	Docente Plesso "G.Ungaretti"
3. Confalonieri Silvia	Docente Plesso "G.Ungaretti"
4. Butti Michela	Docente Plesso "E.Fermi"
5. Mottadelli Antonella	Docente Plesso "E.Fermi"
6. Corti Cristina	Docente Plesso "E.Fermi"
7. Daniela Piazza	Docente Plesso "G.Casati"

6.9 Personale impresa aggiudicataria (a cura dell'impresa esecutrice)

Matricola	Nominativo	Mansione

7 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Tra le attività relative ai lavori di posa in opera della fornitura è possibile elencare a titolo meramente esemplificativo:

- attestazioni di qualsiasi tipo, includenti i connettori ottici o i connettori per cavo in rame;
- torrette di attestazione per cablaggio in fibra o rame;
- scatole;
- posa di canalizzazioni, sia verticali che per corridoi o per stanze incluso il relativo materiale (tubi, canaline ecc.). Questi lavori comprendono l'apertura e la chiusura di pannelli rimovibili per controsoffitti e pavimenti flottanti dopo aver introdotto le nuove canalizzazioni;
- fornitura e posa in opera di strisce/pannelli di permutazione;
- ripristino della qualità e dell'aspetto delle strutture alla situazione pre-lavori;
- quant'altro necessario per il completamento del cablaggio strutturato.

Le attività di realizzazione del cablaggio saranno svolte senza recare pregiudizio alle normali attività lavorative degli uffici con la garanzia del mantenimento del livello di rumore ad un valore non superiore a quello fissato dalla normativa vigente (D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., D.P.C.M. 01/03/91 n. 218600 e fermo restando quanto previsto dal d.lgs. n. 112/1998, e Legge 26/10/95 n. 447 e relativa normativa di attuazione e D. Lgs. 10 aprile 2006 n. 195), effettuando in ogni caso le attività più rumorose fuori dal normale orario di ufficio (esempio: forature passanti delle pareti o dei solai, foratura delle pareti mobili per alloggiare le borchie telematiche), così come l'apertura o la chiusura dei controsoffitti.

Inoltre, la scelta delle attrezzature di cantiere sarà fatta ponendo particolare cura al contenimento del rumore, specie per quelle attività che non potranno essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro degli uffici. In presenza di lavorazioni che producano polvere (in particolare foratura muri), saranno sempre essere usate apparecchiature di aspirazione con funzionamento contestuale alla lavorazione stessa.

Le modalità di esecuzione dei lavori (durata, orari, ...) saranno concordate precedentemente con l'Amministrazione.

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Identificativo ODA	6740354
		DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

7.1 Servizi

7.1.1 Servizio di supporto al collaudo

Il fornitore procederà autonomamente alla verifica funzionale di tutti gli apparati e servizi oggetto della fornitura e al termine di tale verifica consegnerà all'Amministrazione Contraente il «**Verbale di Fornitura**».

7.1.2 Servizi di assistenza, manutenzione e gestione

7.1.2.1 Servizi di manutenzione

I servizi di assistenza e manutenzione sul nuovo per la tipologia di apparati attivi previsti in determina ed eseguiti dai fornitori con le modalità indicate nel capitolato tecnico e annessi chiarimenti nel progetto e sono comprensivi di:

- manutenzione preventiva, che include interventi per evitare l'insorgere di malfunzionamenti;
- manutenzione evolutiva comprendente tutte le attività inerenti il costante aggiornamento delle componenti software/firmware dei sistemi all'ultima release disponibile sul mercato;
- manutenzione correttiva che include le azioni volte a garantire una pronta correzione dei malfunzionamenti e il ripristino delle funzionalità anche attraverso attività di supporto on-site.

Nel corso degli interventi di manutenzione saranno essere eseguite almeno le seguenti attività:

- eliminazione degli inconvenienti che hanno determinato la richiesta di intervento;
- controllo e ripristino delle normali condizioni di funzionamento;
- fornitura ed applicazione delle parti di ricambio della stessa marca, modello e tipo e nuove di fabbrica per la manutenzione del nuovo, o equivalenti per la manutenzione dell'esistente,
- aggiornamento della documentazione relativa;
- redazione del relativo "verbale di intervento".

8 Durata del contratto

La durata del contratto è dal 01/05/2022 al 31/10/2022.

9 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento

L'ufficio responsabile del procedimento promuove una riunione di coordinamento, alla quale partecipano tutte le ditte che operano all'interno dell'edificio e che possono avere interferenze durante la loro attività lavorativa. La riunione di coordinamento viene nuovamente indetta in seguito all'introduzione di nuovi appaltatori e/o in seguito a modifiche relative ai rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro. Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale. Per maggiori informazioni si prenda visione dell'Allegato I (Facsimile verbale di coordinamento lavori).

9.1 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che:

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese di interrompere immediatamente i lavori;
- il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

Rev_001

11/04/2022

Identificativo ODA

6740354

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

10 Le mansioni svolte all'interno delle unità produttive

Le mansioni svolte all'interno delle unità produttive sono quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Comparto scuola triennio 2006-09. Fanno da corollario a questa attività principale le attività sussidiarie con caratteristiche e rischi propri, quali:

- il servizio bar: lo svolgimento di questo servizio non comporta la presenza di una cucina all'interno dell'edificio.
- l'attività di scienze motorie: viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi annessi all'istituto, questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione/abilitazione specifica;
- l'attività di laboratorio: viene svolta in locali attrezzati per le attività da svolgere. Più frequentemente si incontrano laboratori ad indirizzo di studio tecnico;
- la pulizia dei locali: tale attività è svolta dai collaboratori scolastici (bidelli). Le pulizie vengono svolte in tutti i locali dell'istituto generalmente al termine delle attività didattiche o prima dell'inizio delle stesse;
- l'attività di tipo amministrativo: è svolta dalla direzione, gli uffici amministrativi sono collocati presso lo stesso l'edificio, tale attività comporta l'uso di videoterminali.

11 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento (Cfr Allegato A del presente documento). Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

11.1 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07;
- degli artt. 18, 20, 21, 26 del D. Lgs. 81/08.

12 Fasi lavorative

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

1. **Fase I** - Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. **Fase II** - Fase di montaggio – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti.
3. **Fase III** - Fase di collaudo – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. **Fase IV** - Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi – inerente alla fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

13 Prescrizioni generali

13.1 Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici

Prima dell'inizio dell'installazione, per l'edificio in esame, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
		Identificativo ODA	6740354
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

varie apparecchiature, che sono state eseguite dal competente ufficio comunale. Tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente, comunque, la parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione.

13.2 Prescrizioni generali relative alle singole fasi

13.2.1 Fase 1- Trasporto

L'attività di consegna e deposito della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione ecc.) frequentati da allievi difficilmente controllabili. La merce dovrà essere trasportata nel suo imballaggio originale, se l'imballaggio non è originale, accertarsi sempre che l'attrezzatura sia adeguatamente protetta. Il trasporto delle attrezzature stesse dovrà tenere conto della eventuale interferenza con il personale in caso di particolari attività all'interno dell'edificio.

Non porre temporaneamente la merce in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.

13.2.2 Fase 2 - Montaggio

La prima giornata di installazione dovrà possibilmente coincidere con la data di consegna della merce. La posa in opera sia della parte impiantistica, che delle attrezzature stesse dovrà avvenire in non concomitanza con la presenza degli insegnanti e degli allievi presso gli spazi di lavoro e dovrà essere concordata preventivamente col Dirigente Scolastico di riferimento. La installazione non potrà subire interruzioni per tutta la durata del lavoro, in modo da assicurare massima brevità di intervento. Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

13.2.3 Fase 3 - Collaudo

La fase di collaudo funzionale dovrà essere svolta in totale assenza di personale docente e allievi nel luogo di installazione, se non con la presenza dei delegati del Dirigente Scolastico.

Prima di utilizzare le attrezzature, leggere attentamente le avvertenze e le precauzioni di sicurezza illustrate nel relativo manuale.

13.2.4 Fase 4 - Smaltimento

L'attività di smaltimento della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione ecc.) frequentati da allievi difficilmente controllabili. Non porre gli imballaggi in zone all'acqua o con alto tasso di umidità. Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.

È fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dei plessi scolastici.



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n. 81/2008	Rev_001	11/04/2022
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Identificativo ODA	6740354
	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

14 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro legati alle fasi lavorative

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il "cantiere" è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. È possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione. Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro:

14.1 Rischi specifici per la fase 1 - Trasporto

Elenco rischi

Misure di prevenzione

Movimentazione manuale dei carichi: informazione.

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:

- il peso del carico;
- il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
- la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro.

Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

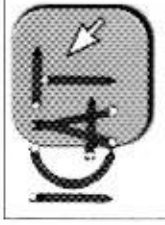
Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari.

Movimentazione carichi



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Identificativo ODA	6740354
	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

	<p>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- il carico è troppo pesante (kg 30);- è ingombrante o difficile da afferrare;- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">- è eccessivo;- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;- può comportare un movimento brusco del carico;- è compiuto con il corpo in posizione instabile.
Stoccaggio forniture	<p>Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.</p> <p>Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.</p>
Protezione postazioni di lavoro	<p>I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività.</p> <p>Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.</p>
Scivolamenti o cadute	<p>L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p>
Abbigliamento	<p>Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi</p>
Colpi, tagli, punture, abrasioni	<p>Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p>



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Rev_001

Identificativo ODA

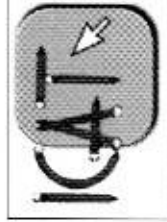
DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

11/04/2022

6740354

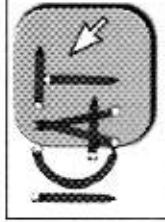
14.2 Rischi specifici per la fase 2 – Montaggio

Misure di prevenzione	
Elenco rischi	
Accesso di estranei in area di montaggio	<p>È vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.</p>
Stoccaggio imballaggi	<p>Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.</p> <p>Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.</p> <p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.</p> <p>È vietato approntare artigianalmente le prolungh: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione.</p> <p>I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p>
Elettrocuzione	<p>Cavi di alimentazione: utilizzazione.</p> <p>Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e</p>



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Identificativo ODA	6740354
	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

	<p>dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.</p> <p>Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p>Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori.</p>
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Rev_001

Identificativo ODA

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

11/04/2022

6740354

	<p>Contenitore per utensili. Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia. Attrezzi non utilizzati. Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.</p> <p>Contenitore per utensili. Utilizzare gli appositi contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.</p> <p>Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p> <p>Distanza tra lavoratori. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</p>
<p>Inalazione polveri, fibre, gas, vapori</p>	<p>Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.</p> <p>Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.</p>
<p>Ustioni da contatto con utensili caldi</p>	<p>Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.</p> <p>Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.</p>
<p>Movimentazione carichi</p>	<p>Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il peso di un carico;b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

11/04/2022

Rev_001

Identificativo ODA

6740354

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

14.3 Rischi specifici per la fase 3 – Collaudo

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei	È vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette.
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Abbigliamento	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Disturbi alla vista	Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.

14.4 Rischi specifici per la fase 4 – Smaltimento

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Stoccaggio imballaggi	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica. Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda: a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.
Movimentazione carichi	Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Rev.001

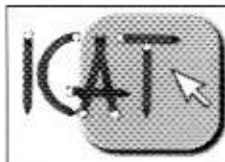
Identificativo ODA

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

11/04/2022

6740354

	<p>necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p>
Scivolamenti o cadute	<p>L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p>
Abbigliamento	<p>Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.</p>
Colpi, tagli, punture, abrasioni	<p>Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p>



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

Rev_001

11/04/2022

Identificativo ODA

6740354

PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

15 Rischi di interferenza

In questa sede vengono rilevate 2 tipologie di rischi di interferenza:

- Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo scolastico (lezioni, esercitazioni, attività di ufficio ecc.), descritte al punto 9;
- Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro.

15.1 Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

15.1.1 Utilizzo delle attrezzature da lavoro

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al D. Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica c/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate c/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli di manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina - attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

15.1.2 Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisoriale per accesso in quota

Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisoriale per i lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
- nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

- nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegarne fino a 12 m. in ambiente interno e fino ad 8 m. all'esterno;
- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

15.1.3 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire. Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste, per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e/o nel Piano Operativo di Sicurezza. Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato ed addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali. In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

15.2 Gestione dell'emergenza

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dal committente queste sono relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente.

È pertanto indispensabile che le varie imprese esecutrici che operano, prima dell'inizio delle attività, abbiano predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente. In particolare siano organizzate in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- di presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;
- dei presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innesco incendio;



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

- di personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente dell'istituto, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

15.3 Presidi antincendio, uscite di sicurezza e punti di raccolta

Il Responsabile dell'Impresa appaltatrice farà osservare al proprio personale, durante l'esecuzione del lavoro, la normativa vigente riguardante la sicurezza del lavoro, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, fornendo il proprio documento di valutazione dei rischi redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

Il personale appaltatore si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e che qualsiasi variazione di comportamento viene preventivamente valutata dalla Committenza.

15.4 Obblighi comportamentali e misure generali di coordinamento e di Sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Il Responsabile dell'Impresa appaltatrice farà osservare al proprio personale i seguenti obblighi:

- utilizzare le attrezzature di lavoro del committente è riservato esclusivamente al proprio personale dipendente, salvo specifica autorizzazione fornita dal committente stesso;
- rispettare tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma procedura interna esistente;
- constatare la dislocazione dell'uscita di sicurezza più vicina ed il percorso più breve o sicuro per raggiungerla in caso di emergenza;
- verificare la presenza dell'estintore più vicino al proprio luogo di lavoro;
- la disattivazione e riattivazione di utenze (elettriche, idriche, ecc.) dovrà essere concordata e programmata con la committenza;
- non intraprendere alcuna iniziativa senza autorizzazione;
- rispettare il divieto di fumare;
- rispettare la segnaletica presente nelle strutture;
- segnalare immediatamente al proprio responsabile c/o al personale referente della committenza ogni situazione di pericolo o di emergenza (principio d'incendio, perdite di liquidi, instabilità materiali, ecc.) astenendosi dal prendere iniziative personali;
- Dotare il personale dell'impresa dovrà essere dotato di idonei mezzi protettivi individuali (DPI) e sarà cura dell'appaltatore controllare ed esigere che questi vengano opportunamente utilizzati;
- Le zone circostanti le attrezzature antincendio e le uscite di emergenza debbono essere sempre accessibili e non utilizzate come depositi.



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI		DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni, utili al coordinamento ed alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze:

- sono resi disponibili servizi igienici presenti al personale dell'appaltatore;
- sono presenti apparecchi telefonici utilizzabili per comunicazioni esterne di emergenza (c/o uffici);
- il punto di raccolta del personale (che deve essere raggiunto qualora venga dato il segnale di evacuazione) è posizionato all'esterno delle strutture e segnalato mediante cartellonistica;
- all'occorrenza è presente cassetta di pronto soccorso conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; in caso di necessità contattare i riferimenti interni addetti al primo soccorso.

15.5 Individuazione dei rischi di interferenza nell'edificio scolastico

Di seguito saranno individuati i rischi significativi legati alle interferenze relative all'attività in oggetto. Sarà inoltre valutato il grado di pericolosità di ciascun rischio.

15.5.1 Matrice per il calcolo della stima del rischio

Gravità del rischio da interferenza

		Lieve	Moderato	Grave
Probabilità che si verifichi una interferenza	Improbabile	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
	Poco probabile	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
	Probabile	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
	Molto probabile	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto

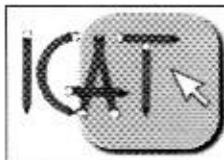
15.5.2 Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	Accettabile (rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)
Basso Medio Alto	Rischi che possono risultare tollerabili (solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile)
Molto alto	Non accettabile (rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro)

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

15.5.3 Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono
------------------------	--



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.

Rev_001

11/04/2022

Identificativo ODA

6740354


PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

	previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

15.5.4 Scala dell'indice del danno potenziale:

Lieve (L)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo operano in condizioni di scarsa pericolosità.
Moderato (M)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo operano in condizioni di media pericolosità.
Grave (G)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Identificativo ODA	6740354
		DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

15.6 Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative

Fasi	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE 1 - Trasporto	SI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro; ❖ Rischio di colpi, tagli, abrasioni. 	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza
FASE 2 - Montaggio	SI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro; ❖ Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro; ❖ Presenza di cavi liberi; ❖ Rischio di elettrocuzione. 	<p>Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza</p> <p>Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo</p> <p>Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti</p> <p>Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza</p> <p>Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale.</p>
FASE 3 - Collaudo	SI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro; ❖ Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro. 	
FASE 4 - Smaltimento	NO		

15.7 Rischio gestionale/interferenza

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio	
		PP	M
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori di entrambe le società riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.	La società appaltatrice informa e coordina le imprese che intervengono nella sede in cui si esplicano i lavori. I dipendenti della società che intervengono si presentano nella struttura in cui si attuano i lavori con l'apposito tesserino di riconoscimento		
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente		



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n. **PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

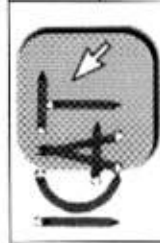
Rev_001
 Identificativo ODA
 DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

11/04/2022
 6740354

<p>Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti delle società appaltatrice nelle sedi esaminate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede in esame. ❖ Rende disponibile le planimetrie del piano di emergenza che deve essere condiviso con le società che intervengono nella struttura. ❖ Emanerà procedure affinché la società appaltatrice non trovi personale o terzi nel suo raggio di azione. 	
---	---	--

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio
<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (illuminazione e forza motrice, antintrusione, trasmissione dati ecc.).</p>	<p>Il Datore di lavoro informerà i propri dipendenti circa le limitazioni di azione su impianti elettrici del luogo di lavoro, in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete; ❖ Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici; ❖ Il divieto di effettuare riparazioni o sostituzioni sugli impianti o componenti vari; ❖ Il divieto di realizzare artigianalmente prolunghe o simili. ❖ In caso di necessità di manutenzione o ampliamento impianti, la società appaltatrice dovrà avvertire il committente, il quale provvederà ad attuare ciò che si renda necessario. 	<p>PP M RISCHIO MEDIO</p>
<p>Interferenza Possibile accesso agli impianti da parte di personale della ditta appaltatrice non autorizzato.</p>	<p>Comportamenti da adottare da parte del committente ❖ Informare la società appaltatrice riguardo il divieto di manovra degli impianti elettrici.</p>	

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio
<p>Rischi legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.</p>	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici); ❖ di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; ❖ obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione dei lavori; 	<p>PP M RISCHIO MEDIO</p>



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

Interferenza		Comportamenti da adottare da parte del committente			
Infortuni sia a dipendenti che utenti.		<ul style="list-style-type: none"> Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla eventuale presenza di utenti esterni 			
Tipologia di rischio		Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore		Stima del rischio	
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione.		<p>Il Datore di Lavoro informa il Responsabile della Sede della presenza di fornitori. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscono il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno del fabbricato; seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo; non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Responsabile del Procedimento della scuola. I lavoratori dell'impresa, in fase di predisposizione della si impegnano a conservare la disposizione degli arredi 		<p>PP</p> <p>M</p>	RISCHIO MEDIO
Interferenza		Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile causa di infortuni degli utenti o di dipendenti del committente o di altre aziende.		<p>Il committente informa la società appaltatrice delle procedure di emergenza</p>			
Tipologia di rischio		Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore		Stima del rischio	
È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzioni strutturali, impiantistiche ecc.).		<p>La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione e di un verbale di coordinamento.</p>			
Interferenza		Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese		<p>Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese</p>		<p>PP</p> <p>M</p>	RISCHIO MEDIO



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354		

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima rischio		del
		PP	M	
Interferenza I pavimenti possono presentare zone bagnate se la pulizia viene effettuata durante l'orario di frequentazione dei locali.	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore Durante il lavaggio di pavimenti, corridoi e locali condivisi i dipendenti delle società che operano impediranno il passaggio agli eventuali presenti tramite idonee segnalazioni di pericolo fino alla completa asciugatura di questi Comportamenti da adottare da parte del committente Controllare la corretta applicazione delle procedure per l'eliminazione dei rischi	PP	M	RISCHIO MEDIO

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima rischio		del
		PP	M	
Interferenza Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro Rischio di tagli, abrasioni o rischio biologico per gli utenti e i lavoratori di altre ditte	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore <ul style="list-style-type: none"> - È obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). - Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Comportamenti da adottare da parte del committente Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente	PP	M	RISCHIO MEDIO

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
		Identificativo ODA	6740354
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

16 Gestione delle Emergenze e primo Soccorso

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi e nei locali dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali per la gestione dell'emergenza COVID-19;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

17 Norme comportamentali generali

I compiti di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufe) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio; tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

Necessità in caso di emergenza:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

18 Norme comportamentali emergenza Covid-19

Conformemente a quanto nei seguenti riferimenti normativi

Visto il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, recante «*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*»;



DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI		DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354

- Visto** il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, recante «*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*»;
- Visto** il decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2022, n. 18, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*»;
- Considerata** l'esigenza di superare lo stato di emergenza dettando le disposizioni necessarie alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria;
- Ritenuto** che, nonostante la cessazione dello stato d'emergenza, persistano comunque esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia da COVID-19;
- Considerata** la necessità di aggiornamento e revisione delle modalità di gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 nel sistema educativo, scolastico e formativo;
- Vista** l'Integrazione al DVR – Covid-19;
- Visto** il decreto Ministeriale 257 del 06/08/2021 con cui si è adottato il «*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*», che costituisce parte integrante del presente decreto;
- Visto** Il Decreto-Legge del 24 marzo 2022, n. 24 recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza;
- Visto** Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19;
- Tenuto conto** Del prot. m_pi.AOODPPR.REGISTRO Ufficiale(U).0000410.29-03-2022 recante come oggetto: applicazione in ambito scolastico delle disposizioni previste dal decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 - aggiornamento delle modalità di gestione dei contatti con casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2;
- Visto** L'articolo 15 (Misure generali di tutela) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;



DUVRI – Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
	Identificativo ODA	6740354
PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON Cablaggio_ICAT_6740354	

Visto L'articolo 17 (Obblighi del datore di lavoro non delegabili) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto L'articolo 18 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Ritenuto necessario adottare un documento per disciplinare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022;
deve essere attuato il rispetto delle procedure COVID-19 da parte degli operai che accedono presso la struttura scolastica (possessione del green pass, compilazione del registro degli ingressi e delle uscite);

18.1 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della sirena accompagnato dall'interfono o, ove presente, dell'impianto di allarme. Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce. Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc). Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

18.2 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

	DUVRI - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione - D. Lgs 81/2008 - modificato all'art. 16 del D. Lgs n.	Rev_001	11/04/2022
		Identificativo ODA	6740354
	PON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	DUVRI_PON_Cablaggio_ICAT_6740354	

- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative raggiungere il punto di raccolta.

18.3 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

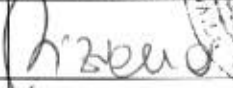
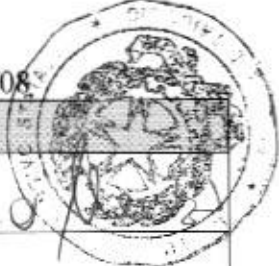
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

18.4 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

19 Conclusioni e firme

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08.

Figure	Nominativo	Firma
Datore del Dirigente Scolastico	Dott.ssa Tiziana Mezzi	
Datore di Lavoro ditta esecutrice o di un suo delegato		

Triuggio, 26/04/2022